

Più qualità nel credito alle imprese

Cini, oggi non è facile concedere credito. Stiamo lavorando perché lo sia in futuro

Eurofidi chiama a raccolta i propri soci, più di 6000, per l'esame del consuntivo 2004, sia in termini di attività, sia dal punto di vista contabile-finanziario con il bilancio di esercizio dello scorso anno, che si terrà giovedì 26 maggio alle ore 20.30 presso la sede di Viale Roosevelt a Como.

Ma l'assemblea che la struttura del credito di Confartigianato si appresta ad affrontare quest'anno non ascolterà solo numeri e statistiche ma anche le sensazioni e gli umori, che il Presidente Siro Cini, trasmetterà ai soci attraverso la sua relazione, che presenterà un taglio diverso dal passato, con aspetti di carattere politico più che tecnico.

Presidente Cini, è corretta quest'affermazione? Cosa dirà ai soci?

In parte direi di sì. Cercherò di far partecipi i soci di questa assemblea sulle scelte che la nostra struttura si troverà ad affrontare nell'immediato futuro, per i numerosi cambiamenti che il mondo del credito sta vivendo e vivrà nei prossimi mesi.

Ovvero?

Ovvero il futuro dei Confidi alla luce di una legge quadro che richiede requisiti essenziali e rivoluzionari per la tradizione del nostro sistema, che implicano scelte di carattere politico, patrimoniale, strutturale per continuare ad operare sul mercato del credito. Direi che non è cosa da poco. Fin dall'avvento del Comitato di Basilea, incaricato alla stesura di un regolamento internazionale per il credito, la nostra struttura ha avviato una naturale evoluzione, ma mai come oggi, si trova ad affrontare un quadro ancora poco chiaro, foriero di incertezze. Abbiamo il regolamento, approvato nel giugno del 2004, ma non abbiamo i decreti applicativi, ovvero le linee guida principali.

Tuttavia dalle indicazioni del documento, veniamo sollecitati a fare delle scelte rispetto alla le-



Siro Cini

gislazione nazionale che disciplina il sistema bancario. Scelte di carattere tecnico: art. 106 piuttosto che 107, ma che influiranno nella sostanza e nell'operatività della nostra struttura. Non voglio addentrarmi qui nei particolari tecnici.

Certamente però la situazione è complessa. Cosa vuol dire agli artigiani?

Proprio per questa complessità normativa, le scelte a cui ci troveremo di fronte, ci obbligano ad un impegno ancora maggiore per assicurare agli artigiani operativi nel credito e nella prestazione di garanzie. Scelte che coinvolgeranno l'intero sistema regionale dei Confidi. Ciononostante anche il singolo consorzio provinciale dovrà dotarsi degli strumenti necessari per rispondere proprio alla domanda dell'impresa.

Un esempio?

Analizzando la situazione delle operazioni effettuate da Eurofidi, notiamo che dal monte totale di 39 milioni di euro di garanzie prestate, circa 3 milioni di euro rispetto al passato hanno cambiato direzione. Dove sono finiti? Si sono spostati dal credito ordinario alle operazioni di riequilibrio finanziario, rispecchiano il momento di difficoltà che le imprese stanno attraversando e che noi, come Eurofidi non possiamo non tener conto. Proprio da qui nasce la necessità di pensare e strutturare nuovi strumenti a sostegno del credito per

le imprese, rispetto alle mutate e continue condizioni economiche che le imprese affrontano, ma anche per garantire l'autonomia locale dei nostri confidi.

Eurofidi che messaggio vuole dare agli imprenditori?

Oggi più che mai, come quarant'anni fa, ci si ripropone il principio della mutualità, dell'aggregare le forze per ottenere il massimo possibile. In questo senso, l'accreditamento delle informazioni è lo strumento più importante che noi possiamo mettere in atto per consolidare la nostra competitività nel mercato del credito. Più informazioni potremo avere dall'impresa, maggiore sarà la nostra credibilità nei confronti della banca, maggiore sarà la garanzia che Eurofidi potrà dare all'impresa.

Più valore all'impresa?

Senza dubbio. E' necessario un sacrificio dall'imprenditore. E' necessario che faccia un passo indietro rispetto alla sua impresa. La sostanza è creata dall'insieme dell'impresa, non dell'imprenditore. Struttura, organizzazione, risorse, investimenti, materie prime, forza lavoro, sono tutti elementi di valore dell'impresa il cui titolare fa parte. Su queste basi avverrà la valutazione da parte del sistema.

Eurofidi potrà diventare anche una banca dati di informazioni finanziarie?

Non è facile concedere credito oggi, e domani sarà sempre più difficile. Abbiamo aumentato la richiesta di informazioni alle aziende, non certamente per burocratizzare le procedure, ma esclusivamente per facilitare la decisione e in risposta ai nuovi criteri di valutazione del rischio. Saremo veri e propri certificatori delle informazioni delle imprese nei confronti del sistema bancario. Saremo molto attenti in questo delicato passaggio.

Come lo siamo stati peraltro, in oltre quarant'anni di attività cercheremo di raccogliere tutte le opportunità di crescita e sviluppo che ci si presenteranno.

DELEGAZIONE DI CANTU': IL PRESIDENTE BIANCHI E IL SEGRETARIO MARELLI IN AFRICA

Gli artigiani canturini in Senegal

Per sviluppare l'attività della lavorazione del legno, e l'associazionismo

Promuovere la lavorazione del legno ed il settore della falegnameria fra la popolazione del Senegal, è il progetto ambizioso messo in atto dall'organizzazione non governativa "Fratelli dell'Uomo", al quale hanno preso parte, più che attiva, anche i rappresentanti di Confartigianato Imprese della Delegazione di Cantù, con il presidente Mauro Bianchi, accompagnato dal Segretario Silvano Marelli, che hanno visitato direttamente in Senegal i laboratori finora realizzati.

Durante la settimana di permanenza nel paese africano, Bianchi e Marelli hanno effettuato vari sopralluoghi in laboratori di diversi artigiani, ed hanno partecipato a vari incontri durante i quali sono stati affrontati i temi legati alle modalità di produzione, al livello di formazione raggiunto dagli abitanti, e ai canali di commercializzazione esistenti.

Abbiamo verificato con grande interesse - ha evidenziato Mauro Bianchi - l'esistenza nel paese di una forte domanda di mobili d'arredo, che scaturisce sia dal mercato locale, costituito da una fascia di "clienti" con un potere di acquisto medio basso e meno esigente, sia dalla richiesta di mo-



bili prodotti secondo le più moderne tecniche di design, alimentata dagli espatriati europei e dai senegalesi dei ceti più abbienti.

Dalla visita dei laboratori però - sottolinea Marelli - sono emerse alcune delle debolezze del settore: un sistema di formazione professionale carente, se non quella impartita direttamente dagli artigiani locali con tutti i limiti della loro scarsa preparazione al mestiere. Gli artigiani senegalesi però - riprende Bianchi - cominciano a percepire come importanti, le problematiche relative alle politiche sociali e del lavoro, ma rimangono ancora in fase embrionale per l'as-

solutamente importante, che ha fatto scaturire la decisione del consiglio della delegazione Canterina di Confartigianato, di individuare un paio di ex artigiani disponibili a recarsi in Senegal nel prossimo anno, allo scopo di iniziare una collaborazione con alcuni laboratori della città di Louga, a nord di Dakar, per organizzare i metodi di lavoro, pulizia e corretto utilizzo delle attrezzature, recuperare strumenti accessori per le macchine da lavoro. Con ogni probabilità, verranno realizzati anche delle immagini di alcuni laboratori canturini riportati in vhs, da far visionare agli artigiani senegalesi, attraverso le quali venga posto l'accento sull'organizzazione interna in relazione a spazi, macchine e attrezzi.

senza di iniziative politiche e di categoria a sostegno della loro attività. Un'esperienza as-

NOTIZIE FLASH

VIABILITA' E ASFALTATURE

L'Assessore Caradonna domani in Confartigianato

Domani, lunedì 23 maggio alle ore 21.00, presso la sede di Confartigianato Imprese di Viale Roosevelt gli artigiani incontreranno l'Assessore del comune di Como Caradonna, il quale illustrerà il piano delle asfaltature che interesseranno la viabilità cittadina, a seguito dei disagi subiti dalle imprese in questi giorni.

CARROZZIERI

L'evoluzione normativa in materia di ambiente e sicurezza

L'area categorie di Confartigianato Imprese di Como, ha promosso per martedì 31 maggio alle ore 20.30, un incontro di aggiornamento per i carrozzieri comaschi, organizzata in stretta collaborazione con l'industria di vernici "Lechler" di Como, che sarà anche la sede dell'incontro presso il "Center for excellence" di Como, in via Cecilio 17. Informazioni e prenotazioni: ufficio categorie Confartigianato tel. 031.3161 fax 031.316353.

OLGIATE C. E. LURATE C.

Piani di zonizzazione acustica: l'intervento di Confartigianato

In attuazione della normativa vigente in materia di impatto acustico delle attività produttive, molti Comuni del territorio comasco stanno provvedendo all'adozione del "Piano di Zonizzazione Acustica" per la classificazione del territorio in "zone" acustiche. Confartigianato Imprese Como si è attivata per formulare osservazioni ai Piani di Zonizzazione Acustica adottati dai Comuni di Olgiate Comasco e Lurate Caccivio a tutela delle imprese artigiane del territorio, le quali potrebbero essere penalizzate da una classificazione eccessivamente restrittiva dei limiti di emissione sonora, giudicati incompatibili con il ciclo di produzione. In ogni caso, per i nuovi insediamenti produttivi, è necessaria una valutazione preventiva di impatto acustico per verificare la compatibilità dell'attività svolta con la classificazione acustica del territorio: per ulteriori informazioni contattare il Servizio Ambiente e Sicurezza 031.316477 e-mail ambiente@apacomito.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE • COMO •

Redazionale a cura di: Fausto Basaglia

ESTETISTE: ARRIVA IL "BEAUTY DAY" 2005

Sei in forma per le vacanze?



Le estetiste di Confartigianato Benessere di Como lanciano l'offerta "il giorno della bellezza".

Siete già pronti per le vacanze? Avete prenotato alberghi, villaggi, pensioni o crociere e le

creme abbronzanti? Ma, ritenete di essere in forma per affrontare "le fatiche" delle ferie e presentarsi sulle spiagge con un fisico in forma e anche bello?

Il gruppo delle estetiste di Confartigianato Benessere di Como lancia un invito e una grande opportunità a tutti i vacanzieri, per prepararsi ad affrontare l'imminente periodo feriale, dal punto di vista fisico, promuovendo un periodo del prossimo mese di luglio, dedicato alla bellezza del corpo offrendo ad ogni cliente un giorno dedicato alla loro bellezza, presentandosi loro studi e saloni di bellezza, chiaramente attraverso una doverosa prenota-

zione: una valutazione per trattamenti personalizzati; il peeling viso e corpo; il trattamento manicure e pedicure; la remineralizzazione viso e corpo; la "beauty card" per un trattamento post ferie a condizioni particolari (da utilizzare entro la fine del mese di settembre); ad un prezzo veramente vantaggioso. L'offerta "beauty day" sarà valida per chi si prenoterà nel periodo dal 1° luglio 2005 al 20 luglio 2005.

I centri estetici interessati a partecipare all'iniziativa possono richiedere maggiori informazioni: Confartigianato Como tel. 031 3161, telefax 031 316353. e-mail: categorie@apacomito.it

ACCONCIATORI EUROPEI A CONVEGNO

Sulla formazione quale futuro?



Si è svolto nei giorni scorsi, il primo convegno europeo sulla formazione professionale dell'acconciatore, tenutosi a Roma, organizzato da Camera Italiana dell'Acconciatura su incarico della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità della Commissione Europea - Relazioni Industriali e Dialogo Sociale. Il convegno ha visto l'attiva partecipazione di ben 20 Paesi e 150 delegati. Nel corso dell'incontro sono stati elaborati gli interventi di ben 26 oratori.

Il Presidente di Camera Italiana dell'Acconciatura, il comasco Guido Pertusini, ha manifestato ampia "soddisfazione per la partecipazione massiccia e collaborativa di così tanti specialisti del settore del coordinamento e dell'organizzazione della formazione, a testimonianza della considerazione condivisa che il livello professionale dell'acconciatore dovrà parlare una lingua sempre più europea e dovrà acquisire una valorizzazione di sempre maggiore prestigio e professionalità". Al confronto hanno partecipato: Chris Boerland (NL),

rappresentante della presidenza di Coiffure EU. Poul Monggaard (DK) Presidente di Uni Europa Hair & Beauty. Carlo Baiesi (I), Presidente Gruppo Prodotti Professionali per Acconciatori di Unipro, Jackie Morin, capo Unità Occupazione e Affari Sociali della Commissione Europea, e Maria Grazia Nardiello, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, a testimonianza, da un lato, dell'importanza della formazione sia a livello comunitario che nazionale e, dall'altro, del successo sia organizzativo che di contenuti riscosso dal convegno.

NOVITÀ LEGISLATIVE SULLE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI

Obbligo di verifica degli impianti

Secondo il [DPR 462/01] il datore di lavoro ha l'obbligo di richiedere la verifica periodica dell'impianto di terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

Nei luoghi con pericolo di esplosione [DM 22/12/58] va richiesta la verifica periodica dell'intero impianto elettrico.

Obbligo di utilizzare Organismi Abilitati

Le verifiche degli impianti previste dal DPR 462/01 possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa.

Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

Verifiche periodiche e straordinarie

- ST SYSTEM CERT è in grado di effettuare le verifiche periodiche e straordinarie di:
- impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000 V;
- impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000 V;
- installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.



S.T. System Cert

Via Forestale, 12 23017 MORBEGNO (SO)
TEL/FAX 0342-615036/600455
www.stsystem.it

Organismo Abilitato
D.P.R. 462/01

VERIFICHE IMPIANTI DI MESSA A TERRA

Professionalità al servizio dell'Azien

Abilitazione del Ministero delle Attività Produttive del 16-7-2003
Gazzetta Ufficiale, serie generale n° 192 del 20-8-2003

Cosa deve fare il datore di lavoro

| TIPO DI IMPIANTO | omologazione impianto | Verifiche periodiche |
|---|---|---|
| Nuovi impianti (installati dopo il 23/01/2002) | Inviare dichiarazione di conformità a ISPESL e ASL/ARPA (*) (leggere ai SUAP) entro 30 Giorni dalla messa in esercizio dell'impianto soggetto al DPR 462/01 | |
| Impianti mai denunciati | | Far eseguire la prima verifica periodica entro cinque anni dalla data della messa in esercizio dell'impianto soggetto al DPR 462/01 |
| Impianti privi di dichiarazione di conformità perché messi in esercizio prima dell'entrata in vigore della Legge 4690 | --- | |
| Impianti già denunciati all'ISPESL e mai omologati | --- | |
| Impianti già sottoposti ad omologazione e/o a verifica | --- | Far eseguire verifica periodica entro cinque anni dall'omologazione o dell'ultima verifica |

NOTE
(*) L'omologazione per i soli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione è di competenza esclusiva dell'ASL/ARPA, che si provvede dopo aver ricevuto la dichiarazione di conformità. In tal caso la dichiarazione di conformità sarà inviata solo all'ASL/ARPA e non anche all'ISPESL. Per tutti gli impianti l'omologazione è costituita dalla dichiarazione di conformità.